

Dati informativi concernenti la legge regionale 20 maggio 2020, n. 18

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Strutture di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 3 febbraio 2020, dove ha acquisito il n. 489 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Barison, Dalla Libera, Finco, Sandonà, Gidoni, Semenzato, Possamai, Rizzotto, Ferrari, Salemi, Montagnoli, Brescacin, Bartelle, Baldin, Scarabel, Fracasso, Zottis, Azzalin, Bigon, Pigozzo, Sinigaglia, Zannoni, Riccardo Barbisan, Colman, Ruzzante, Casali, Negro, Giorgetti e Donazzan;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 6 maggio 2020;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Massimiliano Barison, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 12 maggio 2020, n. 19.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Massimiliano Barison, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

suscitare la partecipazione dei giovani e coinvolgerli nella vita amministrativa e politica, sono interessi e obiettivi di una buona e leale amministrazione che si prende a cuore il benessere di tutte le fasce d'età.

Il valore del bene comune, della solidarietà, della legalità, del rispetto e della cura per il bene pubblico può essere divulgato, infatti, attraverso strumenti partecipativi come il Consiglio comunale dei ragazzi al fine di avvicinare i giovani alle istituzioni pubbliche in modo diretto e non mediato dai social network.

Partendo dalle esperienze positive che si sono diffuse spontaneamente in alcuni Comuni è emersa la necessità di concretizzare, promuovere e sostenere il Consiglio comunale dei ragazzi come strumento di partecipazione delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa, per dar loro ascolto e voce così da accrescerne il senso di responsabilità, cura e appartenenza alla propria municipalità.

Queste le finalità del progetto di legge n. 489, che istituzionalizza attraverso la Regione un organo democratico di rappresentanza dei giovani, rivolto alle istituzioni territoriali per lo sviluppo non solo psico-fisico, ma anche educativo dei giovani cittadini (articoli 1, 2 e 3 del progetto).

Da qui la necessità di coordinare e disciplinare i Consigli dei ragazzi in ambito Veneto, dove la rete per lo scambio delle buone prassi, il sostegno e la premialità diventano nuovi stimoli per costruire una cittadinanza responsabile proiettata al futuro (articolo 4).

Ai comuni, singoli o associati, verrà concesso un contributo per le spese necessarie ai fini della gestione di tali Consigli, sostenendo iniziative utili a promuovere l'informazione, la conoscenza e la partecipazione dei ragazzi alla vita sociale e politica locale e regionale (articolo 5).

Si segnala, poi, l'istituzione della Giornata regionale del Consiglio dei ragazzi al fine di promuovere e rafforzare il ruolo dei giovani nella vita pubblica locale e regionale e contribuire fattivamente allo sviluppo di una società democratica; si prevede infine di premiare a rotazione tre progetti elaborati dai Consigli dei ragazzi, contraddistinti da originalità e capacità nel promuovere la consapevolezza dell'importanza del ruolo dei ragazzi nel processo decisionale politico (articolo 6).

Al termine di questa relazione risulta opportuno ripercorrere i passaggi intervenuti a far data dal deposito del progetto di legge, avvenuta il 3 febbraio.

Il 5 febbraio è stato assegnato in sede referente alla Prima Commissione, nonché alle commissioni Quinta e Sesta per gli aspetti di competenza.

Il 19 febbraio è stato illustrato in Prima Commissione e nel corso della seduta n. 196 alcuni consiglieri hanno formulato richieste di modifica ed integrazioni che il primo firmatario ha accolto favorevolmente, riversandole in un testo che è stato successivamente trasmesso alle commissioni Quinta e Sesta affinché esprimessero il rispettivo parere.

Tali commissioni hanno espresso, entrambe all'unanimità, parere favorevole alla Prima Commissione. Favorevolmente si era espresso, nel frattempo, anche il Consiglio delle Autonomie Locali, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 31/2017.

Nella seduta n. 200 del 1° aprile la Prima Commissione ha approvato all'unanimità la richiesta al Presidente del Consiglio regionale di trasferire il progetto di legge dalla sede referente a quella redigente, ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento, comunicandolo a tutti i consiglieri.

Il Consiglio regionale nella seduta n. 242 del 7 aprile ha deliberato all'unanimità il trasferimento in sede redigente.

La Prima Commissione consiliare, infine, nella seduta n. 205 del 6 maggio, ha esaminato in sede redigente il progetto di legge n. 489, nella versione comprensiva delle modifiche ed integrazioni richieste nella seduta del 19 febbraio, approvandolo all'unanimità.

Hanno espresso voto favorevole i rappresentanti dei gruppi consiliari Liga Veneta-Lega Nord, Zaia Presidente, Fratelli d'Italia-Movimento per la cultura rurale, Veneti Uniti, Più Italia!-Amo il Veneto, Partito dei Veneti, Partito Democratico, Movimento 5 stelle, Civica per il Veneto, Veneto Cuore Autonomo e le componenti politiche "Veneto 2020-Liberi E Uguali" e "Veneto 2020-Italia in Comune" del Gruppo Misto."

3. Strutture di riferimento

Direzione servizi sociali

Direzione beni attività culturali e sport